

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre) mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

A Carlo Pisacane

precursore dei Mille.

Il 25 giugno 1857 Carlo Pisacane, seguito da venti animosi, si imbarcò a Genova, come passeggero, sul *Cagliari* che salpava alla volta di Tunisi. In alto mare, il capitano del piroscafo e la ciurma furono costretti con la forza a cambiare rotta. Approdarono prima all'isola di Ponza, poi presero terra a Sapri, dove l'eroe sperava, d'iniziare la rivoluzione italiana e trovò invece, subitanea, la morte.

L'impresa mancò del suo effetto immediato perchè male ideata e condotta, ovvero per colpa del Comitato rivoluzionario di Napoli, il quale illuse il Pisacane con promesse di un concorso armato che, al momento opportuno, venne meno? Questo punto storico è ancora oscuro: Mazzini, che aveva creduto ad una preparazione seria delle forze rivoluzionarie del regno di Napoli e aiutato il Pisacane col consiglio e col danaro a tentare l'impresa, non risparmiò, nel primo impeto del dolore all'indomani dell'insuccesso, aspre rampogne a tutti, che in seguito concentrò sui moderati. Fabrizi, più di Mazzini al corrente, nel suo osservatorio di Malta, delle vere condizioni in cui versava la cospirazione in tutto il mezzogiorno e che aveva consigliato il Pisacane ad attendere, fu anche egli sorpreso dell'abbandono completo in cui l'audace spedizione fu lasciata. Infine nel celebre processo intentato dal Nicotera alla *Gazzetta d'Italia* (1876) il quesito fu posto, ma non risoluto, e il dubbio permase.

Carlo Pisacane, nato a Napoli nel 1818 ed educato in quel collegio militare della Nunziatella, era uomo non solo di grande animo, ma di alta mente. Mazzini nei suoi *Ricordi su Carlo Pisacane* (1858) manifesta una grandissima stima nella di lui capacità militare e lo definisce «ufficiale nato per la guerra di insurrezione, dotato di potenza d'iniziativa».

Tale stima trova la sua giustificazione nei preziosi servizi resi dal Pisacane alla repubblica romana del 1849 come membro della Commissione di guerra e come capo dello stato maggiore, e negli scritti militari di lui.

Come s'indusse il Pisacane a ripetere il tentativo audacissimo che non molti anni prima, nel 1844, era costato la vita ai prodi Bandiera? L'idea maturò pian piano nella sua mente capace, malgrado la difficoltà sempre insorgenti. E purtroppo, scesi a terra, Pisacane e i suoi compagni non trovarono che nemici; i patriotti non furono avvertiti in tempo o mancarono all'appello, e l'eroe «dagli occhi azzurri e dai capelli d'oro» fu barbaramente trucidato.

Parlamento Nazionale

Seduta del 2

SENATO. — Durante la discussione del disegno di legge sui provvedimenti per la scuola e per i maestri elementari, Fogazzaro rileva, riguardo all'articolo 10, che esso si occupa solo della moralità civile dell'insegnamento. Pensa invece che si deve provvedere anche al sentimento religioso. Con questo non intende alludere all'insegnamento del catechismo o ad un insegnamento confessionale. Raccomanda, solennemente, al ministro d'indirizzare il suo programma verso le più elevate idealità: verso il sommo bene, il sommo vero.

Orlando, ministro della pubbl. istruzione, spiega la portata dell'articolo 10. Insegnamento morale e civile non vuol dire insegnamento confessionale, ma non si disgiunge dall'insegnamento religioso. La scuola, dalla parola del maestro al compito che il fanciullo fa a casa, deve essere un insegnamento continuo del bene e dell'onesto. In questo senso va inteso l'articolo 10.

Il disegno di legge fu approvato.

Seduta del 3.

Approvati senza discussione il progetto di legge per il trattamento doganale di favore ad alcuni prodotti originari della Colonia Eritrea ed una ventina di altri disegni di legge.

Presso Bordeaux accadde uno dei soliti gravissimi accidenti automobilistici. Un automobile urtò contro un albero. Due morti: il noto *chauffeur* Paconais e il suo machinista Bernard.

Il duello navale

Ira la Russia e il Giappone.

A Portarturo.

La notte del 27 giugno, la flotta giapponese al comando dell'ammiraglio Yamada, avanzò contro Portarturo. I proiettori elettrici russi rivelarono la presenza di questa flotta ed i forti aprirono contro un violento fuoco contro di essa. I giapponesi nondimeno, circondarono, attaccarono e colarono a fondo presso la montagna d'oro una nave guardacoste russa a due alberi e tre fumaiuoli. Questa nave sparve fra grandi getti d'acqua e forti esplosioni. Le controtorpediniere russe attaccarono allora la flotta giapponese che rispose. Il fascio dei proiettori giapponesi fece vedere una controtorpediniera russa sollevantesi e ripiegantesi sopra un fianco, fra una grande esplosione, quindi sommergendosi.

Le perdite giapponesi ascendono a 14 morti e 2 feriti.

Come la squadra russa di Vladivostoc è sfuggita all'inseguimento.

Tochio, 3. La nebbia, l'oscurità e la pioggia permisero venerdì sera alla flotta russa di Vladivostoc di sfuggire all'inseguimento dell'ammiraglio Camimoura, all'est dell'isola di Tsou-sima. Le navi russe erano venerdì, al calar della notte, al nord dell'isola Jocou-sima, quando scorse le navi giapponesi dell'ammiraglio Camimoura al sud dell'isola Tsou-sima, alla distanza di dieci miglia. L'ammiraglio Camimoura, forzando le macchine, diede la caccia alla flotta di Vladivostoc, che fuggì verso nord.

Le torpediniere giapponesi guadagnando in velocità, giunsero alla portata dei cannoni delle navi russe che le cannoneggiarono vigorosamente. Il rumore di questo cannoneggiamento, udito a Tsou-sima, fece credere che si fosse impegnata una grande battaglia navale.

L'ammiraglio Camimoura guadagnava strada gradatamente sulle navi russe. La distanza fra le due flotte era ridotta a cinque miglia, allorché i russi improvvisamente spensero i lumi e scomparvero nell'oscurità.

Le torpediniere giapponesi che seguivano le navi russe servendosi dei proiettori elettrici, non giunsero mai abbastanza vicino per poter lanciare le torpedine contro di esse.

In Italia e fuori.

— A Torino è fallito il banco dei fratelli Cassinis, cav. Ferdinando e cav. Giacinto con un passivo di quattordici milioni. Furono arrestati.

— A Genova cinquemila operai con una sessantina di bandiere si recarono al Cimetero di Staglieno a deporre corone dove furono sepolti sei operai vittime del lavoro.

— Gli scioperi, così minacciosi, nella Provincia di Ferrara, sono cessati dopo tredici giorni. Gli scioperanti ripresero il lavoro, malgrado gli eccitamenti in contrario di alcuni caporioni socialisti.

— Certo Francesco Rocchi di Imola, secondo una corrispondenza della *Tribuna*, avrebbe trovato modo di cambiare il sesso degli animali. Nello scorso anno fece 230 prove su gallinacci: tutte riuscirono; quest'anno ne fece 75, e una sola fallì.

— Nell'Armenia, i turchi continuano a commettere assassini a migliaia.

— Presso Brest, in Francia, inaugurandosi una statua alla Madonna dei Naufraghi, vi accorse immensa folla. Un prete fu investito e ucciso da un ciclista; due passeggeri morirono nella traversata su vaporetto.

APPENDICE 139

L'espiazione.

Ella cercava d'indovinare dall'espressione della fisionomia, da tutta la persona, dello sconosciuto, a quale professione egli si fosse dedicato, di quale condizione fosse. Ad un tratto, il suo compagno di viaggio levò di tasca un giornale. Laura, dal titolo, comprese trattarsi d'un bollettino medico e si sentì quasi soddisfatta. Già prima aveva pensato che fosse tale. Dal canto suo, il viaggiatore studiava pure, senza parere, la signora e lo faceva con un'ammirazione sempre crescente. Anch'egli cercava d'indovinarne la condizione. Dovev'essere vedova, sicuramente, malgrado la sua giovinezza: lo diceva il suo lutto rigoroso. Certo, era una bella creatura: una faccia

Da Portogruaro.

La morte di un reduce.

2 luglio. — La nostra cronaca cittadina lamenta oggi, la scomparsa di Giovanni Trevisan, ucciso a soli 55 anni da un tormentoso male, che da molto tempo lo travagliava.

Il povero morto era bene amato da tutti perchè era un vero galantuomo, e si può ben dire che egli ha compiuto il proprio dovere come patriota, come cittadino, come impiegato e come amministratore.

Nel 1866 nel fremito pervadente per la definitiva cacciata oltralpe dello straniero, il Trevisan intinse il suo dovere, e sospinto dalla baldanza vigoria dei suoi diciassette anni, scappò in Cadore a far parte di quelle «bande armate» che gloriosamente a *Tre-Ponti*, seppero riacciare il prepotente austriaco.

Nell'esercito regolare si distingue di poi per atti di valore, indi come impiegato del Comune, e come consigliere della Società operaia, seppa mai sempre accaparrarsi la stima e la considerazione di tutti.

Era fragiato di parecchie medaglie, fra le quali una al valor civile.

Ai funerali presero parte il Sindaco e la Giunta con la bandiera del Comune, abbrunata, e la Società Operaia pure con la propria bandiera.

Seguiva uno stuolo di amici, commilitoni e numeroso popolo, terminando il corteo con due lunghissimi file di torce. Il carro di seconda classe era coperto di corone, fra cui una splendida del Municipio; ai lati facevano servizio d'onore le guardie municipali.

Numeroso e degno di nota il gruppo dei nostri Reduci. Questi cari vecchi, avanzo di quella gloriosa generazione che ci ha dato una patria, destarono come sempre al loro passaggio, venerazione e rispetto.

Nella lucidità delle loro medaglie scintillavano i raggi del sole, e ci facevano pensare che quel sole medesimo, che ora li bacia cadenti, li vide un giorno sui campi di battaglia, baldi e ardentissimi, sprezzanti disagi, fatiche, la vita stessa, pur di raggiungere il santo ideale della libertà della Patria.

Sia dunque sempre onore a voi o gloriosi vegliardi!

Al cimiteiro, fra la commozione di tutti, dissero meritamente dell'estinto l'avv. on. Bertoldi, anche a nome del Sindaco e della Società Operaia, e il Segretario Comunale Dr. Fontebasso, a nome proprio e degli impiegati.

Possa l'imponente dimostrazione tornare di conforto alla desolata famiglia.

A. Piva

Il Teleg. della Patria porta il n. 1-68

CRONACA PROVINCIALE

TARCENTO.

Club ciclistico.

3. — Ieri sera, nei locali della Birreria Ferigo, si raccolsero una cinquantina di ciclisti per costituire anche qui un'associazione economico-morale fra gli amatori delle biciclette. Bastarono poche parole per convincere gli intervenuti sull'opportunità di favorire il nuovo sodalizio; e difatti fu subito approvato ad unanimità lo statuto e venne nominato il consiglio direttivo. A presidente fu eletto per acclamazione l'egregio nostro Sindaco, sig. Vincenzo Armellini; ed a consiglieri, i signori Pividori Giuseppe, Aldo Morgante, Giuseppe Missitini e P. Mangeta.

Al nuovo istituto i nostri auguri di prospera vita.

soavemente espressiva, una figura aggraziatissima, affascinante.

Cercò di sprofondarsi nella lettura del giornale: ma non vi riuscì. Ad ogni capoverso si sentiva spinto a rialzare gli occhi sopra la bella testa bruna della compagna.

Un quarto d'ora passò senza che i due viaggiatori si fossero scambiati parola. Cercava bensì egli qualche argomento per intavolare un dialogo che non fosse dei soliti; ma neanche a farlo apposta, non gliene sovenivano. Dal suo canto, Laura guardava fuori, nella campagna, ammirata della natura incantevole in quella splendida mattinata d'estate.

Finalmente, il treno si fermò ad una piccola stazione solitaria, in mezzo ai campi.

— Potrebbe dirmi, signore — domandò la donna — a che ora giungeremo a Tours?

— Mi dispiace — rispose egli arrossendo lievemente. — Ne so meno di lei; ho avuto il torto di non provvedermi dell'orario. Credo

SANVITO AL TAGLIAMENTO

Convegno di medici.

(Carlo) 3. — Ieri nella sala dell'Ositale, gentilmente concessa, si riunirono vari membri dell'Associazione sanitaria del Friuli occidentale.

Intervennero i signori medici: Matteo dott. Selmi, di Sacile, Presidente; Fausto dott. Schenardi, di Budonza, segretario — Economo; Vittorio dott. Fiorioli Della Lena, di S. Vito; cav. Frattina dott. Basilio, di Pordenone; Dott. Fabris di Prata; Luigi dott. Longo, di Aviano; Gaetano dott. Chiaradio, di Caneva; Morottini dott. Ugo, di Brugnera; Zatti dott. Antonio di Casarsa; Politi dott. Giuseppe, di Morsano; Fabbri dott. Gio. Batta di Cordovado; Eberhardt dott. Enrico, di Pasiano; Di Salvo dott. Giuseppe di Bagnarola; Tacconi dott. Giuseppe, di S. Michele al Tagliamento, e Corazza dott. Antonio, Veterinario di Sacile.

Intervennero pure le levatrici: Gina Antonia e Leschiutta Secco Maria di S. Vito; Tronant Italia, colla sorella di cui ignoro il nome, di Morsano, Gonano Maria, di Bagnarola.

Anzitutto si addivenne alla discussione ed approvazione di alcuni articoli del regolamento sociale lasciati sospesi.

Poi il dott. Selmi, con parola facile e colla scorta di principi ed esperimenti scientifici, intrattene i colleghi su alcuni casi di *occlusione intestinale* e su un'anomalia della *carotide esterna*.

Ebbe poscia la parola il dott. Schenardi il quale espose con efficacia ed in tutti i minuti particolari un caso di *tetano* curato col metodo *Bacelli*.

Addimò essere tale metodo il più facile e meno dispendioso, specie quando il medico, per le circostanze di tempo e di luogo, trovasi in condizioni tali da non poter ricorrere ad altri metodi suggeriti dalla scienza. Ha poi una parola di lode, di ammirazione verso Bacelli che chiama illustrazione e gloria italiana.

Si alza poscia il nostro dottor Fiorioli, il quale dopo aver letto le conclusioni dei nuovi predecessori, dichiara che non prenderà nessuna parola sull'argomento che dovrà trattare, cioè sull'*Ipodermofobia clisi*, temendo di offendere i colleghi. Aggiunge che finora ha visto vari apparecchi che servono per tale modificazione, per così chiamarla, ma ha riscontrato che tutti più o meno, presentano qualche inconveniente, qualche imperfezione, illuminato perciò dalla lunga esperienza, ne ha escogitato e costruito un nuovo. Indica gli elementi necessari, e cioè: siero artificiale semplice, composto di grammi 7.1/2 per ogni litro di H. O. (acqua distillata) tiepida, e di siero artificiale gelatinato, composto di H. O. più 2.0/0 di gelatina marca d'oro. Dimostra minutamente la funzione di tale suo apparecchio portatile. Tutti ne riconoscono l'eleganza e la praticità. Il dott. Fiorioli ne consiglia quindi l'uso non solo ai medici, ma anche alle levatrici, nei soli casi però d'urgenza, facendo rilevare che il prezzo del medesimo è alquanto modesto, aggirandosi dalle 30 alle 40 lire. Un medico a questo punto scherzosamente esclama:

— Ma bene, allora chiederemo ai Comuni un aumento di stipendio!.

Suscita la più viva ilarità.

Si passa poscia alla nomina definitiva delle cariche sociali. Per acclamazione vengono riconfermati i signori dott. Selmi a Presidente, ed il dott. Schenardi a segretario economico.

Il Presidente dà lettura di alcuni articoli da aggiungervi al Regola-

mento, articoli riguardanti la pubblicazione degli atti sociali.

Vengono approvati ad unanimità. Si sceglie poscia Aviano quale sede del nuovo convegno, che avrà luogo nel prossimo settembre.

Il dott. Fiorioli con sentite parole ringrazia i colleghi tutti che vollero, anche dai paesi lontani, intervenire numerosi all'importante e geniale convegno.

L'interessamento spiegato da tali egregi sanitari addimòstra che non solo puri e semplici motivi professionali, vulgo *pagnocca*, li sprona e li unisce, ma bensì il desiderio di trattare ed illustrare fra loro argomenti scientifici e di vitale utilità.

Il giovanotto sorrise e disse francamente:

— Io mi chiamo Lorenzo Beltrand, signora, e sono il figlio del giardiniere Beltrand che da più di trent'anni presta il suo servizio al castello d'Artois. Il banchiere Grenadier ora grande amico del sig. marchese, anzi per questa sua amicizia il sig. Grenadier comperò la piccola villa di S. Agnan. In certi giorni, quando al castello forrevano le caccie e le feste, egli veniva a stabilirvisi; e quando non poteva a bitaria, la metteva a disposizione della famiglia Nebrassier.

Vi fu qualche minuto di silenzio. Laura era commossa profondamente. Ella ricordava quasi parola per parola la lettera di Magda, nella quale il nome di Papa Beltrand s'incontrava così di frequente; ed anche il nome di quel figlio ch'egli amava tanto, e che dipingeva ottimo di cuore e di carattere, intelligente, modesto.

Il caso la favoriva. Era una vera fortuna di avere incontrato il

GEMONA.

Funerali.

2. Stamani alle ore nove si resero solenni onoranze funebri al compianto conte Silvio Elti Zignoni. Sulla piazzetta davanti al palazzo è fisso il popolo gemonese, che pare voglia onorare in lui l'ultimo rampollo d'una casa illustre resasi tanto benemerita alla città per le cospicue cariche pubbliche coperte, d'una casa che prese parte attivissima a tutte le manifestazioni di vita civile cittadina. Quando il corteo si forma e si muove per procedere verso il duomo i negozi si chiudono in segno di lutto. Lontano si odono i mesti concenti della banda operaia, che precedendo la salma, col suoi gemiti pare voglia invitare le due ali fitte di curiosi a prendere parte al duolo di tutti noi. Numerose sono le corone: noto ballissima quella del c. La moglie al suo Silvio Veniamino poi: Al fratello la sorella Maria, Pietro e Giulia Rubini, Rubini Domenico e Teresa, Raimondo ed Emma Marcotti, Cugini Elti, Municipio di Muzzana (il povero estinto era assessore comunale di quel comune), Giulia e Urbano Capsoni, Corrado e Camilla Concina, Rubini, Billia Teresa. Seguono subito dopo il feretro: ai cordoni i signori: Cav. Domenico Rubini, Ing. Raimondo Marcotti, il Sindaco di Muzzana l'Ing. Zozzoli Gio. Battista direttore del Tiro a Segno gemonese, Maggior Medico cav. Luigi Michieli, Ottaviano Michieli. Vengono le bandiere abbrunate della Società operaia e del Tiro a Segno e un'infinità di amici e conoscenti del povero defunto tra i quali scorgo

Laura di Colloredo della Porta anche per la madre co. Doretta Costo di Colloredo-Mels, Ferdinando co. Groppolo per la famiglia e quale presidente della Congregazione di Carità, Lodovico Giovi, G. B. Isoppi in rappresentanza della società di Tiro a segno con bandiera, Mario dott. Buechia, G. B. Orgnani anche per il sig. Francesco Stroili, Ugo de Carli per se e quale rapp. la famiglia Celotti, Calligaro dott. Rinaldo, Luigi Flaminia anche per i fratelli co. Elti, Comessati dott. Emilio, Antonio Stroili Tagliaghe, Domenico Pissini per se e per il sindaco, Marzetta Tranquillo segretario capo, Giuseppe Pittini fu Domenico, avv. Gaspare Cavazzani pretore, Domenico Pittini fu Domenico, Giuseppe rag. de Carli per se e per la famiglia Simonetti, Della Marina G. B. e per Martina Rosa, Del Bianco Giuseppe e per il figlio Leonardo, Giovanni de Carli per se e quale rappresentante la Società operaia, dott. Federico Pasquall anche quale Presidente del Pro Gemona e del teatro, Pietro Moretti in rappresentanza del Comune di Muzzana al Turignano, Antonio Foghini e Tarco G. B. assessori, Calzutti Pietro anche per l'avv. dott. Leonardo Piemonte, D. Ermilino Sora per l'istituto Stimatini, Luigi Antonio Lenza per se e per il figlio mons. G. B. e con Emilio Giacomo direttori della Società operaia, P. Valentino Baldassera, G. Vincenzo Pittini di Muzzana, co. Giovanni della Porta anche in rappresentanza del co. Antonio di Colloredo e famiglia, avv. Antonio di Frampero senatore, avv. Antonio Farchir, Ing. G. B. Zozzoli anche per il fratello dott. Leonardo e quale rappresentante la Società di Tiro a segno, Giovanni Pasquall per il rag. Giuseppe Cozzi e per il fratello Giulio, Giacomo Pittini, Umberto Pittini, rappresentante il circolo agricolo, avv. Fedrico Parisutti per se ed avv. Lu. Parisutti, Luigi Gregorutti agente imposte, L. A. Benedetti, dott. Ernesto Burini, Emilio Sormani per il fratello e per la famiglia.

Dopo la benedizione fatta alla salma in duomo il corteo di nuovo si forma e procede mesto, solenne alla volta del Cimiteiro. Qui giunti le bandiere vi chinano per l'ultima volta dinanzi alla bara; qui gli amici ed i conoscenti le volgono mesti gli ultimi sguardi di saluto, e la salma di Silvio Elti-Zignoni viene calata nel tumolo di famiglia nel mentre a fior di labbro vengono mormorate le ultime preci.

— **Domi espianti.**
Dall'illustre concittadino nostro,

dott. Beltrand; poteva trarne grande vantaggio per la sorte della sua infelice amica. Con il pensiero fisso in questo suo unico scopo, ella ricacciò il sentimento d'amor proprio e d'orgoglio che l'aveva sempre distinta e rivolgendosi al dottor Beltrand gli disse con serietà:

— Lei è dunque il Dr. Beltrand? Lorenzo la guardò sorpreso.

— E' l'orgoglio di suo padre, un uomo come pochi...

— Signora...

— Non si stupisca, dottore — aggiunse Laura sorridendo. — Non v'è nulla di straordinario nelle mie parole...

E gli raccontò come a Parigi, durante giorni ben tristi, ella avesse conosciuto due donne ch'ella amava — una come madre, l'altra come sorella: le Albani. Esse erano andate nell'Jeres, a passarvi due mesi per la salute cagionevole della giovineita, e colà avevano fatto conoscenza e contratto relazione colla marchesa Nebrassier.

Continua

architetto Raimondo D'Arco, che colla sua opera tanto onora la patria quanto onora la società « Pro Glemona » due bellissimi doni da aggiungersi ai tanti regali che pervengono da ogni parte per la « pesca di beneficenza ». I doni consistono in due bellissime statuine d'avorio di gran valore artistico montate su due piedestalli lavorati finemente.

ARTA

L'arrivo dello Stato Maggiore.

3. — Questa sera alle 8 1/2 arrivarono da Venezia, con due automobili militari, Sua Eccellenza il Generale Paolucci Saletti ed altri ufficiali superiori appartenenti allo Stato Maggiore generale. Il cav. Pietro Grassi ha posto a disposizione di S. E. e del seguito il piano nobile del suo Stabilimento.

Gli illustri personaggi si fermeranno qui una decina di giorni. Effetueranno escursioni nei dintorni.

Altri ufficiali superiori sono arrivati questa mattina, diretti al confine.

(Il nostro corrispondente da Tolmezzo, informandoci del passaggio per quel capoluogo del Generale Saletti e degli ufficiali di Stato Maggiore che lo accompagnano, soggiunge che oggi, 4, saranno di ritorno a Tolmezzo.)

S. GIORGIO RICINVELDA

Danco l'acqua!

Ci scrivono da Domaniis:

E' questo il grido di 1700 abitanti di Domaniis-Rauscedo.

Se l'ira del cielo tolse loro il vino, perchè si permette che l'egoismo di uno li privi dell'acqua? Qui mancano le sorgenti e nel percorso di 6 chilometri non v'ha che due pozzi, di filtrazioni del misero roicello che li attraversa, e beati quelli che ne sono vicini; sicchè quasi tutti bevono l'acqua di quella roggia, che pur serve ad Arzene e che ad ogni magra ad ogni piena del Meduna manca, per giorni e giorni.

S'aggiunge poi ogni anno una settimana d'asciutta a questa epoca, per lavori d'egoismo privato. Son già tre giorni che uomini e bestie domandano e sospirano un po' d'acqua e da molti anni invano invano un energico provvedimento.

Domaniis, 2 luglio 1904.

SPILIMBERGO.

Buona usanza.

Nella ricorrenza della morte del compianto Gaetano Luzzi, la famiglia ha versato a questa Congregazione di carità L. 25.

Spettacolo d'opera.

Ieri sera al Teatro estivo Artini, la compagnia di canto diretta dal maestro Cecchi diede la sua prima rappresentazione con la Lucia del Donizetti.

Abbastanza pubblico assisteva alla rappresentazione e tutti gli artisti si ebbero meritati applausi.

Ugni.

Quando si pensa a far levare tutta quell'erba che cresce lungo le vie del paese, specie in borgo vecchio e perchè qualche giorno questo borgo lo si lascia senza inaffiarlo?

Ubbriaco indecente.

Ieri sera dalle 7 alle 11 un ubbriaco si aggirava lungo le vie della città offrendo ai passanti un brutto spettacolo, pronunciando le più sconce parole.

E' da notarsi che in tutto quel tempo non fu vista l'ombra di un carabinieri!

Tiro a segno.

In una delle sue ultime sedute deliberò di associarsi alla Federazione delle Società di Tiro a segno Nazionale della Provincia di Udine.

Invilimento.

La guardia urbana a voler verso le sei di sera passare lungo quel tratto di sponda del Tagliamento appena sotto la chiesa di l'Ancona, e potrà constatare che quello non è il posto per fare dei bagni come fanno una turba di monelli e parecchi soldati in vero costume adamicito.

Speriamo si provveda a tali sconci!

SOCCHIEVE

L'addio ad un medico amato.

2. Ieri ebbe luogo, alla Stella d'Oro, in Socchieve, un banchetto di 50 coperti, in onore dell'egregio dott. Ernesto de Prato, che dopo due anni e mezzo di permanenza fra noi, volle lasciarsi per restituirci alla sua famiglia. Al banchetto intervennero ben quarantacinque persone di tutti i ceti e condizioni.

La festa riuscì una imponente dimostrazione di affetto e di gratitudine al dottore, per le zele, l'abnegazione, l'affabilità sempre pronta nell'adempiimento del suo delicato e pietoso ufficio.

Parlarono in questo senso, esprimendogli il rammarico del distacco, il sig. Nicolò Leana maestro, Picotti Riccardo, Rossi Francesco, Mazzolini Giacomo in graziosi versi. Notevole il discorso del perito sig. Picotti Daniele, giudice conciliatore, il quale, ricordando le doti del partecipe, le premurose ed abili cure, la gentilezza di modi verso le persone di ogni ceto; il sacrificio di sé stesso, nel compimento degli ardui doveri professionali, e tutto ciò, non per desiderio di popolarità, ma per l'innata bontà e gentilezza d'animo; chiuse brillantemente augurandosi, che l'addio d'oggi possa convertirsi in un presto arrivederci.

Durante il pranzo, una numerosa folla, tutti gli abitanti di Socchieve, si raccolsero presso all'albergo, acclamando vivamente l'amato dottore.

Stamane, numerose persone in diverse vetture, vollero accompagnarlo a Villa Santina. Arrivato il corteo a Esemon di sopra, vi trovò quasi l'intero paese di Villa, che con festose grida dava il benvenuto al caro compatriota. Dopo breve sosta alla birreria Venier, si procedette tutti uniti per Villasantina, dove dopo un bicchiere offerto dal sig. Pietro Billiani, tutti si recarono in casa di Prato, ove si passarono, un paio d'ore liete fra i brindisi e gli evviva al dott. Ernesto, alla sua famiglia, ed ai paesi di Villasantina e Socchieve.

TOLMEZZO.

Al Consiglio comunale.

Per l'alloggio al Presidio alpino. Fu approvata in seconda lettura la spesa di lire 500 per l'alloggio al presidio Alpino. Il Sindaco comunica che il Ministero ha di più dato le opportune disposizioni accché durante la stagione estiva rimangano tra noi almeno due compagnie d'alpini, fino agli ultimi di ottobre.

Per l'acquedotto. L'anno scorso in seguito alle lagnanze che vennero avanzate dai privati per il riordinamento dell'acquedotto, il Consiglio comunale, su proposta della Giunta, nominava un'apposita Commissione, nelle persone dei signori De Toni, Calligaris e Schiavi per prendere esatta cognizione di ogni cosa e proporre quanto fosse al caso di eseguirsi per il riordino medesimo. Presentato al Comune detto memorandum, veniva incaricato l'ing. Calligaris di presentare il preventivo della spesa, poco più d'un migliaio di lire, che veniva oggi aut'izzata dal Consiglio.

Riguardo alla mancanza d'acqua tanto lamentata a Tolmezzo durante la stagione estiva, questo v'ha di certo, come bbe a dimostrare anche l'egregio nostro Sindaco, che se ne fa un'enorme sperpero, poichè computato il numero degli abitanti e forestieri di questo capoluogo si hanno ben tre ettoliri di acqua al giorno per ogni singolo individuo.

Tutto questo dovrebbe essere una prova più che tranquillante per ognuno.

Il furto in danno dell'oref. Veritelli.

Il processo contro Valfrèda Lorenzo Coniugi Boezio e Lunazzi Giuseppe, autori del furto e ricettatori nel furto in danno dell'orefice Veritelli Antonio di qui, venne fissato per l'udienza del 22 corrente.

Giudice Conciliatore ad Ampezzo.

Il Presidente della R. Corte d'Appello in Venezia nominava a Giudice Conciliatore del Comune di Ampezzo il sig. Modotti Giovanni.

SPILIMBERGO

La disgrazia di un operaio.

Trovavasi oggi presso la trebbia del sig. Zotti, intento a lavorare, l'operaio Guglielmo Codogno detto Smit, quando perduto l'equilibrio precipitò da circa 3 metri di altezza slogandosi una spalla. Ne avrà 1 mese.

BRUGNERA.

Bambino sotto un carro.

3. — Ieri mattina, non si sa se per puro accidente o per imprudenza, fu travolto da un carro un bambino di anni tre circa, figlio di Antonio Pioli. Riportò commozione cerebrale.

CIVIDALE

Consortio antifillosserico.

Il prof. D. Cavazza, direttore dell'ufficio provinciale per l'agricoltura di Bologna, scrisse una lusinghiera ed incoraggiante lettera di congratulazione al presidente del nostro consortio antifillosserico. Il consiglio di esso deliberò nell'ultima seduta una gita a scopo di istruzione nel Friuli orientale, e di far tenere conferenze alle guardie campestri del distretto per insegnar loro come si conosca la infezione fillosserica dai caratteri esterni.

Annegamento.

Oggi, mentre a frotte la gente partiva alla volta di Gagliano per partecipare ai festeggiamenti della sagra, giungeva in città la triste notizia dell'annegamento di un bambino di quattro anni, annegamento avvenuto nei pressi della Saletta, in una pozza d'acqua, vicino la casa Baulino, sulla strada che conduce alla villa dei co. Caporacco.

Verso le ore tre la contadina Anna Baolini — madre di numerosa prole — stava in casa misurando i primi calzoncini al minore dei figli, Adolfo subito dopo il bimbo uscì di casa, si aggirò poi non lo si vide più.

La donna corse in cerca, presagendo forse una sventura, quando ai suoi occhi si offerì il più raccapricciante degli spettacoli: la sua creatura immersa nell'acqua della pozza vicina. La misera con un urlo straziante precipitò nell'acqua ed estrae il bambino già cadavere.

Certa Marcolini Maria lo scuote per fargli rigettare l'acqua; l'acqua esce dallo stomaco, esce anche il cibo mangiato poche ore innanzi, ma ogni sforzo è vano.

Il dott. Sartogno non può che constatare il decesso.

Il marito era assente. Trattandosi di una vera disgrazia sul sito non si sono portati che i carabinieri per le debite constatazioni.

CRONACA CITTADINA

Interessi provinciali.

Il rescritto morale.

Mentre il conto morale 1903 della Amministrazione provinciale dimostra tutto il crescente complesso svolgimento della amministrazione stessa — nel decorso anno il Consiglio provinciale si riunì cinque volte, esaurendo 87 affari posti all'ordine del giorno; e trentuna volte si riunì la Deputazione, prendendo ben 1488 deliberazioni; vi troviamo alcuni elementi non molto confortanti. La situazione patrimoniale attiva al 31 dicembre 1903 era di lire 2.052.073 05; e la passiva di lire 2.557.708 56; onde il passivo superava l'attivo di lire 505.635 51. Il debito provinciale fu aumentato di 700000 in seguito al l'incasso del mutuo presso la Cassa di Risparmio di Udine, per la costruzione del Manicomio provinciale. La competenza dell'esercizio 1904 fu impegnata per somme dovute pagare riferendosi ad anni precedenti — circa 85700 lire. Tutto un complesso di fatti che spiega l'aumento della sovrimposta provinciale da 68 a 78 centesimi.

Quasi nessuna speranza si ha che il governo riconosca il suo debito in dipendenza al Fondo Sociale per l'Emilia e Veneto; i lavori per le riparazioni di ponti e strade guastati da frane ed alluvioni del 1903 che vanno ad aggravare di circa 30000 lire l'esercizio in corso, richiedendo speciali stanziamenti di reintegro; il continuo aumento di spesa per le opere idrauliche di terza categoria, e per i posti e fari — le opere idrauliche sono diventate uno degli oneri più gravi del bilancio; il numero dei montecati va costantemente aumentando; il servizio esposti, richiede ogni anno maggiori somme; e via via. Il crescente delle spese, c'è pur troppo, almeno finchè non cessino i contributi che la Provincia deve pagare per le ferrovie costruite; e ci vogliono parecchi anni ancora; cespiti di entrate per farvi fronte, ve n'è uno solo, la sovrimposta fondiaria; onde la necessità dell'aumento e la necessità della lesina nel bilancio, dove è possibile.

Un nuovo negozio.

Messo in riparazione l'angolo di via Cavour, prospiciente la piazza V. E. i fratelli Nascimbene trasportarono il loro negozio nella vicina casa Bazzani n. 2.

E non fu un semplice trasloco ma un rinnovellamento generale. L'ambiente vasto, adorno con decorazioni semplici ed eleganti, come si conviene alla nobiltà dell'arte è fornito di tutto quello che oggi offrono di bello e di elegante l'orologeria e l'oreficeria.

Nelle due ampie vetrine troneggiano ori ed argenti, allestano finissime cesellature e pietre preziose riflettano luci vive e smaglianti.

I fratelli Nascimbene, sempre laboriosi, molesti amanti dell'arte da loro tanto nobilmente coltivata, nulla vollero trascurare. Possono dirsi soddisfatti nell'unanime giudizio che il loro negozio per bellezza di disposizione e per ricco e vario assortimento è il migliore che oggi vanti la nostra città.

Ricerche di operai, sospette il Segretario dell'Emigrazione reca a conoscenza degli operai emigranti che alcuni incaricati per conto di capi maestri di Gistrow (Meclenburgo) vanno cercando muratori e manovali. A tale proposito, avverte però che da alcune settimane gli operai edili di Gistrow sono in sciopero: sta bene che i nostri operai lo sappiano.

Anche a Rohrbach (Stiria) è scoppiato in questi giorni lo sciopero dei muratori, per ragioni di salario.

Grazie detail.

Dal giorno 11 a tutto il 31 corr. è aperta l'iscrizione per due assegni detail di L. 500 ciascuno, istituiti dal benemerito concittadino Antonio Marangoni a favore di spose bisognose e meritevoli, native di Udine.

L'introito del dazio.

diède, nel primo semestre, lire 9961.95 meno che nel primo semestre del 1903.

Sull'origine del nostro saluto.

Letti oggi gli appunti a volo dell'egregio prof. Vittorio Fontana, e sorvolando sul ciao e sul torauo, non posso fare a meno di fermarmi sul mandì e meglio ancora sulla derivazione datagli.

Il mandì non è una stroncatura (mi si perdoni la barbara parola) dei comandi, perchè allora non sarebbe un saluto, ma un vero atto di sottomissione.

Il mane diti dei Romani è la vera origine del nostro mandì.

Col volger dei tempi avvenne l'elisione delle due ultime vocali e le due sillabe rimaste si unirono e formarono mandì.

Questo saluto, così affettuoso e gentile, è una delle poche prove che rimangono per affermare la vera origine del nostro dialetto, che oggi tiene in sé tracce di invasioni francesi, spagnole e tedesche che qui dominarono e sfruttarono il bel suolo del Friuli.

I laureati.

Nella università di Bologna, il nostro compatriota Michele Gortani di Tolmezzo, figlio all'ottimo ing. Luigi, conseguì la laurea in scienze naturali con pieni voti assoluti e lodati all'unanimità. La voluminosa tesi, importante per la geologia della Carnia, sarà pubblicata negli *Atti dell'Istituto Veneto di scienze lettere ed arti*.

Sentite congratulazioni al distinto giovane, che imprende così bene a seguire le orme del padre suo, così apprezzato illustratore di cose friulane, e massimo del nostro folklore e della flora.

fiors di campagne.

Ecco un fascioletto di « composizioni poetiche friulane » che Drea Blaaz di S. Denel, il calzolaio poeta, pubblica ora coi tipi Del Bianco; un fascioletto dalla veste civettuola, posto in vendita al tenuissimo prezzo di centesimi 50.

Eccoli... in viddio? L'è un libri mingerla, Funit di un brav tipografo in biell caratan fin...

Il qual content anedoto, Storis, reozon, soezoz, Novella, fiabla, frotilis Cun altris fudgners...

A jè robato semplice, Par onsi di, a la man! Ma scrìte in lunghe patrie in biell e bon furian.

Questa è la presentazione che il buon Drea Blaaz fa del suo libretto: ed è sincera, com'è sincera, schietta e simpaticissima la sua vena poetica.

Povero buon vecchio Andrea! Quanto simpatico anch'egli, colla sua bontà caratteristica dei nostri popolani dell'antico stampo!

Auguriamo che il suo libretto — dilettevole alla lettura come una buon'acqua di fonte naturale, — trovi molti e moltissimi compratori. Li merita.

Cucina economica popolare di Udine.

L'aumento va continuamente crescendo tanto è vero che lo scorso mese la vendita fu di minestre 3467, ossi maiale 114, carne 174, pane 3122, vino 613, verdura 451, latte 142, formaggio 131, dando un totale di n. 8214 razioni che devono calcolare ripartite tra la Congregazione di carità, Reduci, Stabilimenti privati, elargizioni private e la stessa cucina.

Convenzione Rizzani. Consorzio acque Agro Monfalconese.

Riceviamo da Gorizia partecipazione come finalmente sia stata spedita da Vienna, con piena approvazione, alla Luogotenenza di Trieste, la convenzione stipulata fra l'impresa L. Rizzani ed il Consorzio Acque Agro Monfalconese per la concessione trentennale delle forze idrauliche (cavalli 3600) del Canale principale.

« La notizia è sentita qui con piacere — ci scrive il nostro corrispondente — perchè è notorio come si sia tentato ogni mezzo per far annullare la convenzione, accampando questioni di nazionalità, di convenienza ed altro; ed è sentita con piacere anche perchè a giorni ed anzi entro la corr. settimana si porteranno sul sito gli ingegneri della Andritz e della Suchert per gli studi definitivi degli impianti.

« Circa il modo di sfruttamento delle forze, nulla si sa di positivo, solo sembra che vi sieno ormai serie trattative per la cessione, uso ed esercizio di tutte le forze ricicabili; cosa questa che darà lavoro e vita a molte industrie e quindi a molti operai. »

Per il forno Municipale.

Sabato nei locali del Municipio si è riunita la commissione nominata dalla Giunta per l'impianto di un forno municipale.

Il sig. Luigi Pignat diede lettura di una relazione dando suggerimenti ed esponendo tutto ciò che ebbe campo di vedere, osservare e constatare sul lavoro dei panifici di Milano, Reggio, Brescia e Parma.

Per ogni forno visitato, il sig. Pignat riempì un questionario di 17 capitoli, intrattenendosi a parlare sulle paghe dei lavoratori, della lavorazione del pane, sul costo di rivendita ecc. e le conclusioni delle quali addivevano, furono dall'adunanza approvate.

La scelta fu per l'impastatrice universale Werner e Pfeiderer; per il forno, tipo Viennese.

Si incaricò poi il ragioniere capo del Comune Prof. Ercole Carletti ed il rag. Agnoli di compilare il piano finanziario ed all'ufficio tecnico di compilare il piano tecnico, onde presentarli al Consiglio Comunale.

Arresto.

Fu arrestato sabato il nob. Ernesto de Colombani di Luigi d'anni 19, da Capodistria, disertore dall'Austria. Egli si sarebbe reso autore di parecchie truffe a Cividale; e di appropriazione indebita a danno di due negozianti di biciclette a Palmanova e Portogruaro.

Circolo Filarmonico G. Verdi.

Per mercoledì venturo i soci sono invitati ad un concerto vocale-strumentale e del quale sarà magnapars il sig. Giovanni Brillarelli il valente tenore della compagnia Matucci or fa pochi giorni tanto applaudita sulle scene del Teatro V. Emanuele.

Nel giornalismo.

Udine, 3 luglio 1904.

Riceviamo la seguente:

All'egregio sig. Direttore, Quantunque non sia autore del articolo riguardante la scena avvenuta fra un ufficiale e una ragazza, né della parziale rettifica comparso sul « Gazzettino » di tongo a dell'ardore che, in seguito al contegno tenuto in questa questione dal locale corrispondente, ho oggi stesso abbandonato il posto che occupavo presso la redazione di Udine.

Sebbene non sia mai stato troppo tenero per l'esercizio, l'ho fatto perchè oramai doversi d'onestà rettificare e completamente ciò che in buona fede era stato scritto sul conto di un ufficiale, dal momento che le risultanze ulteriori dimostrano luminosamente che detto ufficiale si contiene con quel decoro che esigono il suo grado e la sua posizione.

Signore che Ella, sig. Direttore, vorrà concedere un posticino a questa mia nel suo accreditato giornale. La ringrazio anticipatamente e Le porgo i miei più grati ossequi.

Devot., Brolli Enrico

Brolli Enrico

Preg. sig. Direttore della « Patria del Friuli »

4 luglio 1904

Il sig. Enrico Brolli pubblica in un giornale di Udine un articolo in cui, in seguito al contegno tenuto nella questione fra un ufficiale ed una ragazza del locale corrispondente del « Gazzettino » ha abbandonato il posto che occupava presso la redazione di Udine.

Questo riguarda il sig. Brolli.

In quanto al mio contegno nella detta questione, non ho nulla da pentirmi, perchè da molti colleghi fu trovato correttissimo. Infatti appena si poté appurare che le circostanze riferite alla redazione da un corrispondente della città il quale aveva narrato dettagliatamente, presente il sig. Brolli, quanto il « Gazzettino » pubblicò, risulterono inesatte, mi affrettai a farle constatare in una rettifica.

Ma per ragioni affatto estranee al mio dovere e di tutto interesse della persona implicata nel fatto, la rettifica non sembrò sufficiente e si voleva da me la firma ad una lunga dichiarazione umiliante nella quale si intesavano molti elogi all'ufficiale protagonista della scena, ufficiali, che quegli elogi si sarà anche meritati, ma che io non conoscevo; e che non conoscessi risultava anche dalla stessa dichiarazione che mi si voleva far firmare.

Di fronte a questa pretesa abbastanza strana, mi rifiutai adducendo per iscritto le ragioni del mio rifiuto e soggiungendo che se lo avessero desiderato sarei stato anche disposto ad assigurarli dell'altro alla smentita già pubblicata e che mi pareva, come parve a tutti, esauriente.

Orgi stesso, poi, per dimostrare al sig. Brolli ed a quanti si interessarono dell'incidente, che la mia condotta non tene il giudizio dei colleghi, ho pregato l'associazione delle stampe di sottoporre al provvisorio la vertenza; perchè decisa se il mio contegno nella stessa sia venuto meno alle buone regole di educazione e di dignità personale.

La prego di voler pubblicare la presente mia lettera e Larin grazio

Suo dev. mo Riccardo Filippini

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

Muratori.

Ieri mattina, nei locali della Camera del Lavoro si si riunì il consiglio della Lega muratori per prendere visione delle risposte date dagli imprenditori, all'ultimatum della lega.

Tre soli imprenditori risposero. Questa sera avrà luogo l'assemblea. Il consiglio pubblicherà le risposte pervenute e quindi le relative decisioni.

Col diretto delle 5 pom. di ieri.

arrivò ad Udine Felice Quaglino per assistere questa sera all'assemblea.

« Pare che le risposte dicano che in generale i patti furono osservati. »

I gasisti dietro invito della C. T. della Camera del lavoro, si riunirono ieri mattina nei locali della stessa presente un consigliere della commissione esecutiva, il signor Bragato.

Il rag. Topani espose le ragioni per le quali i gasisti decisero di ritirarsi dalla Camera del lavoro e si legò fortemente della pubblicazione del memoriale che, nell'interesse della lega, egli aveva redatto.

Ne seguì lunga e calorosa discussione e non essendosi raggiunta la pacificazione, il signor Bragato invitò i gasisti ad altra riunione per giovedì sera, per la quale promise l'intervento di tutta la Commissione Esecutiva.

I barbieri. — Domani sera al teatro V. Eman. si riuniranno i proprietari barbieri della nostra città, per discutere e prendere deliberazione contro un proprietario barbiere che mancò ai patti stipulati circa l'orario di chiusura.

I lavoratori del libro.

Ieri mattina, nei locali della Camera del lavoro, si radunò il consiglio della lega Lavoratori del libro.

Si deliberò fra altro, di rinnovare pratico presso i proprietari delle varie tipografie cittadine accché vengano migliorate in qualche modo le condizioni degli operai.

Per la Stagione di S. Lorenzo, per lodovole iniziativa del Sodalizio friulano della Stampa, avremo, fra altri spettacoli le due opere nuovissime Cabrera del Dupont e Manuel Mendelg del Filiasi che tanto entusiasmo destarono a Milano — con artisti di primo ordine.

Udine è la prima città, dopo Milano, dove si rappresenteranno le due opere, destinate a fare il giro di tutti i teatri del mondo!

Un studio interessante.

Le Grotte del Consiglio in relazione con le sorgenti di Liverza e del Meschio, del cav. dott. Fortunato Fratini, cominceremo a pubblicare domani.

L'antica osteria

« alla Giaterina »

in Via Villata N. 10, sarà d'ora innanzi condotta dal noto signor Francesco Contardo. Detta osteria è fornita di giuoco ai birilli, e degli ottimi vini delle cantine del marchese Corrado Concina di Valvasone.

Avviso.

Denaro da darsi a mutuo interesse legale, acquisto di terreni, rivolgersi dal sig. Carlo Beltramelli o dal sig. Giuseppe Bartolli.

Municipio di Udine.

A tutto il 20 luglio corrente resta aperto il concorso alle seguenti condotte mediche:

III. Riparto interno della città (Parrocchie S. Redentore e S. Giacomo con lo stipendio annuo lordo di L. 2000.

V. Riparto esterno della città (Casali e frazioni S. Gottardo, Planis, San Geronzo, Chiavris, Paderno, Molin Nuovo, Vat, Godia, Baijars e S. Bernardo; stipendio annuo lordo lire 2000 indennità di trasferta di L. 500 annuo. Documenti di metodo.

Anno XXIV BASSANO Anno XXIV

Collegio Convitto Maschile VINANTI

Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione — Scuole elementari — Scuole tecniche — Ginnasio paragonato ai governativi — Istruzione religiosa e morale — Lingue straniere — Musica e ginnastica — Educazione femminile.

Retta annua lire 360. — Il Collegio resta sempre aperto. Chiedere programmi al

Direttore cav. L. VINANTI

SAPOL

il sapone ideale per finezza ed economia

Il Sapol Bertelli trova presso tutti i principali Parafarmaci, Profumerie, Negozianti di mode e nei primi Stabilimenti di bagni.

L. 1.00 al pezzo, più cent. 20 per posta; tre pezzi L. 3.00, franchi di porto, dalla proprietà Società di prodotti chimico-farmaceutici

A. BERTELLI e C.

MILANO - ROMA

GENOVA - PALERMO

TORINO - NAPOLI

Commissionari per corrispondenza: MILANO, via Trento, 28

Premiato Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Eshbarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglia L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

GOZZO

Cronaca elettorale.

Mandamento Udine II. — Gli elettori seguirono opinione diversa dalla nostra, e preferirono il cav. Luigi Romano Venier di Villorba al cav. ing. Gio. Batt. Rizzani. Lo specchio che diamo qui sotto, indica i luoghi dove questa diversità di opinione fu più forte o dove meno o anche non vi fu. Come si vede, la volontà del paese non si manifesta univocamente; ciascun centro ha voci diverse e talvolta affatto opposte — che è quello appunto che si richiedeva per... l'armonia generale.

Venier Rizzani	Fedrico
Campofornido 123	10
Feletto 37	133 43
Lestizza 84	24
Martignacco 216	34 5
Meretto 186	9
Mortegliano 38	91 3
Pagnacco 51	86
Pasian di Prato 142	16
Pasian Schiav. 195	8
Pavia 81	12
Pozzuolo 37	50
Pradamano 38	16
Reana 134	17
Tavagnacco 96	18
1458	523 51

Mandamento di Spilimbergo. — (Votazione 17 luglio). Il nostro corrispondente straordinario da Spilimbergo ama rettificare alcune date e apprezzamenti del suo articolo inserito nella «Patria» di sabato.

L'Amministrazione dell'avv. Pognici cessò la sua rinuncia da Sindaco sullo scorcio del 1899, né ebbe motivo di occuparsi del ponte sul Tagliamento. Di esso si occupò invece il Comune nel 1901, sotto una Giunta provvisoria in cui il Pognici era assessore, Giunta che fu al potere pochi mesi e si ritirò per motivi estranei all'argomento in parola. Sta invece in fatto ed è notorio che il cav. Pognici sostenne sempre che in caso di prosecuzione della ferrovia, questa a vantaggio reciproco del capoluogo e del mandamento debba svilupparsi sulla destra del Tagliamento, magari fino a Cornino; e sta pure in fatto che nell'occasione della innovazione di consorzi esatto riali, egli aveva propugnato l'inclusione nel Consorzio di Spilimbergo almeno dei limitrofi comuni di Pinzano e Castelnuovo. Lo che dimostra coll'esempio dei fatti e non delle vane chiacchiere come il cav. Pognici si ispirò a vedute larghe e superiori, spoglie di ogni gretteria di campanilismo. Ed è di tali uomini che è veramente sentito il bisogno nelle pubbliche amministrazioni.

È certo quindi che quanti amano il progresso a base di fatti e non di parole daranno il loro voto all'avv. Pognici la cui candidatura superiore ad ogni spirito partigiano incontra ogni giorno più il crescente favore degli elettori.

Mandamento di Arzano. (Nostra telegramma). — Con voti 676 fu eletto consigliere provinciale l'avvocato Antonio Cristofori. Il suo competitor signor Armando Zotti sindaco di Montereale Cellina ne riportò 139.

Mandamento di Maniago. — Fu eletto a consigliere provinciale l'avv. Alfonso Marchi con voti 650.

— Il bagno pubblico notturno sospeso. Non essendo stata completata l'installazione della luce elettrica al bagno pubblico notturno questo viene per qualche giorno sospeso.

Gazzettino commerciale. Mercati in provincia. — 2 luglio. — CEREALI. — Sulla nostra piazza oggi il frumento fu venduto da lire 17.50 a 19 al quintale; il granturco da lire 12 a 12.50 all'ettolitro; i fagioli da L. 10 a 12 pure all'ettolitro.

— 2 luglio. — BOVINI. — Il mercato d'oggi fu assai animato. Conchiusi moltissimi affari, con prezzi sostenuti. Buoi da macello da lire 128 a 140 al quintale peso morto — vacche da 96 a 105 — vitelli da 142 a 150.

CEREALI. — Frumento nuovo al quintale massimo L. 18.50 minimo 17 — Medio 18.01 — Grano turco nostrano vecchio a 13 l'ettolitro — Grano turco estero: massimo 12; minimo 11; medio 11.40 l'ettolitro — Fagioli vecchi massimo 12; minimo 10.50; medio 11 l'ettolitro — Segala nuova: massimo 11; minimo 10; medio 10.45 l'ettolitro — Sorgho L. 8.50 all'ettolitro.

La polleria segna qualche ribasso. Ovale. — 2 luglio. — BOZZOLI. — Il nostro mercato si è chiuso definitivamente con un piccolo, ma progressivo rialzo nel prezzo dei bozzoli.

UOVA: vendute 60.000 da L. 50 a lire 54. BURRO: venduto quint. 4 da 2 a lire 2.10.

FRUTTA: Pomi da lire 10 a lire 20 — Pere da lire 15 a lire 40 — Pesche a lire 40 — Ciliegie da lire 10 a lire 20 — Arancini a lire 30.

Il prezzo del frumento comunicato dalla ditta Muzziati-Magistris & Co: nuovo da L. 18.50 a 19, — vecchio da L. 20 a 20.50 al quintale.

TRIBUNALE PENALE DI UDINE.

(Dati del 2 luglio)
I salami e l'armonica d'Angelica. Pinese Angelica, d'anni 16, da Faedis, tempo fa era occupata in qualità di serva presso l'osteria di certa Marchiori. La padrona del locale, avendo constatato diverse volte piccole mancanze giornalieri di denaro, sospettando che l'infedele fosse la Pinese, la licenziò. Però prima di saldar i conti, volle fare una perquisizione nella camera dove dormiva la povera «angelica» domestica. Infatti, sotto il letto, rinvenne un'armonica di sua proprietà, della quale aveva già notata la mancanza. Messa alle strette, la povera ladroncella, confermò il suo fallo; ed essendo presente alla scena certo Luigi Giavito d'anni 30 da Faedis, questi volle mettere le mani anche... sotto le gonne della Pinese; saltarono fuori diversi salami di proprietà della Marchiori e nascoste in un fazzoletto L. 1.05 che erano sparite da un arredo o della cucina dell'ostessa pochi giorni prima.

Denunciata ai Carabinieri, oggi la Pinese non si presenta al Tribunale e i giudici la condannano, in contumacia, accordandole le attenuanti, a 50 giorni di reclusione. Una assoluzione.

Borghetti Luigia, ch'era stata condannata dal Pretore di Cividale, insieme a certa Cecutti Caterina, a 3 giorni di reclusione per furto di un poco di stame, raccolto nei possedimenti del sig. Borlotto ex Sindaco da Faedis, aveva presentato appello.

Il Tribunale, accogliendo la tesi difensiva dell'avv. Doratti, che dimostrava come la Borghetti non avesse preso parte al furto, riformò la sentenza, assolvendola per inesistenza di reato.

L'udienza sospesa

e rimandata a tempo indeterminato le altre cause segnate a Ruolo, perché l'egregio Presidente sig. Sandrini viene chiamato telegraficamente a Maniago per ragioni d'ufficio.

Memoriale dei Privati

STATO CIVILE
Bollettino settimanale dal 23 giugno al 29 luglio.
Nascite.
Nati vivi maschi 14 femmine 9
Morti: 1
Esposti: 1
Totale N. 23
Pubblicazioni di Matrimonio.
Angelo Adams operajo di contonifilo con Anna Faruglio operaia di contonifilo — Eugenio Modotti agricoltore con Maddalena Chiarandini contadina — Zamiro Ferraro fabbro con Felicia Luigia Maruzzo tessitrice — Agostino Visentini facchini con Teresa Quarri operaia — Giovanni Dorigo fuochista con Anna Modotto contadina.

Morti a domicilio.
Teresina De Nardo di giorni 21 — Giovanna Marzou-Modonotto fu Antonio di anni 81 casalinga — Girolamo Castellani fu Celeste di anni 58 agricoltore — Elsa Tenca-Montini di Giovanni di giorni 6 — Giovanni De Vit di Tobia di giorni 4 — Olga Tragoni di Pasquale di mesi 6 e giorni 15 — Rosa Gobbi-Poletto fu Gio. Batta di anni 68 casalinga — Orsola Donati-Baletti fu Romano di anni 75 r. pensionata.

IMPORTANTI TELEGRAMMI SULLA GUERRA.

ULTIMA ORA

L'avanzata dei giapponesi nei dintorni di Portarturo.

Grande battaglia

CEFU, 4. — Una grande battaglia ha avuto luogo nei giorni 26 e 27 e la mattina del 28 giugno attorno a Portarturo. I giapponesi si sono impadroniti delle colline situate a meno di dieci miglia di distanza da Portarturo. La prima divisione che già aveva combattuto a Nanstan e la undicesima divisione sbarcata recentemente, sostennero il combattimento.

Le perdite dei giapponesi sono ancora sconosciute; le perdite dei russi sono certamente considerevoli, perché alcune persone, che lasciarono sabato Portarturo dicono che centinaia feriti sono stati trasportati in città.

Alcune persone provenienti dalla baja della bomba dichiararono che videro passare barelle ed ogni sorta di veicoli carichi di feriti.

I giapponesi dicono dunque aver avanzato simultaneamente ad est e ad ovest, della penisola. Le due divisioni che operarono l'attacco si componevano di novantamila uomini, non compresa l'artiglieria.

Per misura di prudenza, i giapponesi sbarcarono nell'arcipelago delle isole Elliot diecimila uomini che formano la divisione Micolachi, la quale occupa le isole settentrionali, e sbarcarono nella baja di Cherr il 28 dello scorso giugno la sesta divisione che si compone di 20.000 uomini. Queste due divisioni debbono, occorrendo, rinforzare sia l'esercito comandato dal generale Ocu presso Caiping, sia quello comandato dal Generale Nozu presso Portarturo.

La settimana scorsa tre grandi trasporti sbarcarono a Daini, una brigata d'artiglieria, grossi pezzi d'artiglieria d'assedio e viveri per l'undicesimo corpo d'esercito.

Alcuni stranieri nel dichiarare che i giapponesi sono vittoriosi per terra, soggiungono che i battellieri delle giunche riferiscono notizie secondo le quali si prevede che i giapponesi riusciranno vittoriosi anche per mare.

I russi costretti a ritirarsi

CEFU, 4. — Un piccolo distaccamento giapponese entrò il 28 giugno a Caiping. I russi avevano ripiegato sopra Taciciao. I giapponesi prevedevano un importante scontro sopra Taciciao; ma esso è improbabile, perché, se i russi non ripiegano sopra Lio-ang, la divisione giapponese di Ta-cu-sau taglierebbe loro la strada di Hicoug forse la strada è già stata intercettata poiché la settimana scorsa la divisione giapponese di Ta-cu-sau era vicinissima ad Hicoug.

La censura russa a Niu-cincang è severissima. Sembra che i russi abbiano intenzione di resistere ad occidente della ferrovia Niu-ciang. Il Governo cinese è divenuto molto severo nel reprimere il contrabbando di guerra; così arrestato due russi che partivano per Portarturo con provvigioni su di una giunca.

La marina giapponese cooperò il 28 giugno coll'esercito nella cattura delle colline di Portarturo.

Un racconto di marzo e scaramuccia.

I giapponesi perdono due cannoni.

PIETROBURGO, 4. (Ufficiale). Il generale Sacroff ha inviato allo stato maggiore, in data 2 luglio, il seguente dispaccio: Il nemico non avanza. Dalle parte di Seniu-cheu i cosacchi hanno respinto dal villaggio di Sian-diao un

distaccamento di avamposti giapponesi, che si erano ritirati sulle alture verso Sud: un cosacco rimase ferito.

Il nemico ha preso l'offensiva il 29 giugno scorso sulla strada e ha occupato Tiun-siao con due o tre compagnie. Due porta bandiere cosacchi e due cosacchi sono rimasti leggermente feriti.

Il 30 giugno il capitano dei cosacchi principe Carageorgievich ha operato con due sotnie una ricognizione sulla strada da Srandir a Kanau, ed ha preso contatto col nemico. Le avanguardie giapponesi furono scoperte a due chilometri al Sud di Eridaoh.

Dopo il combattimento di Scia-co-tan i giapponesi hanno retroceduto precipitosamente verso Kanau. Si sono trovate sulla strada di Scia-hao i avanzi dei bivacchi, delle ambulanze e molte bischerie insanguinate, e si sono avuti indizi, i quali dimostrano che la dissenteria è molto sviluppata fra le truppe giapponesi.

Nel combattimento del 27 il nemico perdette due cannoni ed un cassone d'artiglieria che era stato fraccassato dai nostri proiettili. Durante il fuoco di fucileria ad Eridaohon abbiamo avuto un cosacco ferito; un altro cosacco è scomparso.

I giapponesi continuano ad occupare con piccoli distaccamenti tamaiou ad est del passo di Chiam-pauling. In generale si sono scoperti nuovi sintomi della marcia in avanti del nemico, che si avvanza a piccoli gruppi sulla strada che va dal Liao-tung a Tin-dhian-tio Non si è visto il nemico il 2 luglio nella nostra regione sulla strada che va dal colle di Daling a Seniuscheu.

Un distaccamento forte di due compagnie ha occupato il colle al Sud di Acianonbau; gli avamposti sono collocati lungo la linea da Sanohon a 14 verste da Senitieg nella direzione del Sud.

Il 29 giugno una pattuglia ha avuto una scaramuccia a Panas. Essa ha avuto sei feriti, tre soldati sono scomparsi.

Fra le truppe che operavano contro Ronanynsin si trovavano alcuni soldati coreani. Questo fatto è stato constatato dai nostri esploratori.

Un lutto a Trieste

Mori ieri a Trieste Edgardo Rascoovich, patriota illustre, vicepresidente del disciolto consiglio municipale, fondatore della Società operaia, sempre ai primi posti quando si trattava di sorgere a difesa dei diritti nazionali.

Contava molti amici anche a Udine e in tutte le città italiane dove il nome di Trieste fa battere il cuore con maggior forza. Davanti alla salma di lui, s'inchina reverente la bandiera nazionale — poiché con Edgardo Rascoovich è scomparso uno dei suoi più valorosi difensori.

Camera di commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 Luglio 1904

Castelle	
Fondaria Banca Italia 4 0/0	508.50
> Cassa rispar. Milano 4 0/0	508.50
> Cassa rispar. Roma 4 0/0	508.50
> Ist. Ital. Roma 4 0/0	508.50
> > > 4 1/2 0/0	516.—
Astori	
Banca d'Italia	1114.75
Ferrovie Meridionali	718.50
> Mediterranea	445.—
Società Veneta	120.—
Cambi (chèques a vista)	
Francia (oro)	99.94
Londra (sterline)	25.17
Germania (marchi)	123.37
Austria (corone)	105.11
Pietroburgo (rubli)	225.85
Rumania (lei)	88.72
NovaYork (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.78

Morti nell' Ospitale Civile.

Teresa Maron-Bergamini fu Gio. Batta di anni 95 casalinga — Giuseppe Linda fu Francesco di 28 bracciante — Giovanni Nobile fu G. Batta d'anni 43 agricoltore. Morti nel Manicomio Provinciale. Guglielmo Bertoli di Gio. Batta di anni 44 agricoltore. Totale N. 12 del qual 4 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTA	
VENEZIA	48 61 60 4 80
BARI	9 30 85 44 59
FIRENZE	52 66 7 55 42
MILANO	29 12 68 57 30
NAPOLI	57 26 55 64 3
PALERMO	87 46 88 50 31
ROMA	26 33 21 25 50
TORINO	53 88 12 16 63

Ringraziamenti

La Vedova e la sorella del compianto Conte SILVIO ELTI ZIGNONI

pongono vivi ringraziamenti ai parenti, agli amici ed a tutti coloro che ne onorarono la memoria sia partecipando ai funerali sia con altre manifestazioni. In modo particolare vogliono professare la loro gratitudine al dott. E. Comaresatti per la sollecitudine la perizia e l'affetto con cui prestò le sue cure all'amico durante la lunga malattia.

Danzadace venia per la involontarie omissioni incorse nella comunicazione delle partecipazioni di morte.

Facciamo un vivo ringraziamento a tutte quelle persone, che, con pietoso sentire, vollero onorare la memoria della nostra cara estinta, dimostrandoci in tal modo nella sciagura, un'affettuosa compartecipazione, per noi indimenticabile. Pure riconoscendo ringraziamento l'esimio medico Dr. Gabriele Mander, che con ogni mezzo consigliatogli dalla scienza e con premurose cure, tentò impedire la dolorosa fine.

Famiglie Baletti e Pietro Franceschini. Udine 4 luglio 1904.

MOLTE FEBBRI INESPLICABILI

che, complicate con altre forme, mettono in pensiero i medici più esperti, non sono altro che febbri malariche, langamente trascurate, e tanto frequenti anche in località nelle quali generalmente si crede non esista malaria. Tali febbri sono generalmente refrattarie al chinino; anzi in moltissimi casi i malati hanno preso per lungo tempo il chinino, ma la febbre, poco o tanto, non li ha mai abbandonati. Soltanto i competenti come Baccelli, Golgi, Marchisiani, Bignami, Gualdi, ecc. hanno constatato che vi sono delle febbri malariche ribelli al chinino; ed invece tali febbri, frequenti anche in questa stagione, cedono di fronte alle pillole di *Sanofete* preparate dalla Ditta Bisleri, di Milano, e che hanno dati splendidi risultati nella Campagna Romana, nel Veneto, in Sardegna, in Dalmazia, in Spagna; sono efficacissime come specifico antimalarico, eccellenti come ricostituente, e rigeneratrici del sangue.

D'affittare

Casa con Orto e Corte in via Francesco Mantica N. 55. Per trattative rivolgersi al Negozio Lodovico Bon via Rialto 5, Udine.

L. MARCHI

Casa di Confezione Mantelli - Costumi - Blouses

Corredi da sposa e da casa Biancheria confezionata

Premiata con diploma d'onore all'Esposizione Campionaria Novembre 1900

e Regionale Settembre 1903

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive avere ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo».

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Recomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

CANDIDO BRUNI

Calzature - Busti Motociclette Wanderer

Vedi avviso in quarta pagina.

Prof. E. CHIARUTTINI

SPECIALISTA per Malattie interne e Nervose consultazioni dalle ore 13 alle 14 Piazza Venezia n. 10 (S. Giacomo)

Dr. Carlo Zanoli

notolo - Udine Studio Via Belloni n. 10, di fianco a Corazza.

Pei villeggianti

D'affittarsi in Adoragnano presso Tricesimo (Friuli) al N. 50 tre camere ammobigliate cucina a tinello con cortile e pozzo. Per trattative rivolgersi al proprietario Vincenzo Tosolini abitante in Adoragnano.

Affittasi

osteria con negozio di coloniali ed annessa abitazione in Cordenons, vicino il col rifugio Makò. Per trattative rivolgersi al Fratelli De Piero in Cordenons.

CASA DI CIVILE ABITAZIONE, posta fuori porte Gemona, con scuderio corto e giardino, è da affittarsi col 1 ottobre. Rivolgersi all'amministrazione del giornale.

ARTA

Albergo alla Posta

(rimesso a nuovo)

Bella posizione - Camere e vitto a prezzi modicissimi - Indicatissimo per famiglie - Posta e telegrafo in albergo.

(Cantine Padovane)

Via Rialto II e Via Bertaldia 23 Con spaccio vini puri Padovani a (36) - (40) - (50) - al litro gli stessi vini fuori Dazio a (25 e 30) Servizi a domicilio gratis

MONTECATINI

Acque e Sali Naturali e Purgativi - Stabilimento "LA SALUTE", Proprietà Eredi Gabrielli

Cinquant'anni d'incontrastato successo - Spedizione settimanale 10.000 fiaschi

Acque: Salate (tipo Tettuccio), Mase (tipo Tamerici), Nuova Torretta (tipo Torretta), Grotta (tipo Regina), Mandorle (tipo Rinfresco).

Garantite da ogni impurità. — Le più economiche fra le acque congeneri perché indipendenti da quelle governative affittate a Società private. Efficacissime nello scioglimento dello stomaco, nei catari cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato.

Analisi chimiche ed attestati di celebrità mediche.

Prezzi Cent. 60 al fiasco (litri 2 1/4)

Concessionario per la Provincia di Udine: Ippolito Biasutti, San Daniele. Depositorio principale in Udine: L. V. Beltrame, farmacia alla Loggia, piazza V. E.

BISUTTI PIETRO

Via Pascelle 10 - UDINE - Via Pascelle 10

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - PORCELLANE

Cristalli da Vetrina SPECCHI Bottiglie per Vino DAMIGIANE

Vetri Rigati per tettoia Turaccioli - Capsule

Lastre colorate e decorate Macchine imbottigliare

Mastice per Lastre Spine per botti

Diamanti da taglio Filtri Depuratori dell'aria

Flaconeria ed articoli per farmacisti Lampade Acetilene Posaterie

Piastrelle smaltate per Pareti - Tende Persiane

Corsie - Tappeti e nettipiedi di Cocco - Articoli casalinghi

Lettere di Vetro per Vetrine

C. FACHINI

Deposito di macchine ed accessori

Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin

Tornii tedeschi di precisione della ditta Welpert

Trapani tedeschi con ingranaggi fresati della ditta Komma

FUGINE e VENTILATORI

UTENSILI d'ogni genere meccanici

Rubinetteria per acqua, vapore e gas

Guarnizione per vapore ed acqua e tubi di gomma

OLIO E GRASSO LUBRIFICANTE - MISURATORI DI PETROLIO

ANTICA DITTA Pasquale Tremonti

UDINE Impianti Completi

di LATTERIE

Deposito di qualsiasi oggetto per Latterie e Caseifici, come:

Caglio - tele - coloranti - termometri - bacchette - secchioni - sonde - raschie - misure per caglio - cremometri - lattodensimetri - scrematrici centrifughe - staccol - pannarole - fassere - mestoli - lame d'acciaio - ecc. ecc.

Si costruiscono CALDAIE e FORNELLI

per la fabbricazione di qualsiasi tipo di formaggio

Il più economico e razionale fornello per latterie è il Distributore del fuoco

brevetto Tremonti premiato con la massima onorificenza alla Esposizione di Udine

